

ralità di voti Gneo Domizio Enobarbo, e Caio Fannio Strabone (1). La riputazione ed il potere di Caio erano saliti a quel tempo al loro apice, siccome del pari non avea più limiti l'odio giuratogli da lunga pezza da Opimio, nemico suo pericoloso che non avea menomamente rinunciato alla speranza di vendicarsi.

632 di Roma 123-122 avanti la nostra Era.

*Consoli*: Gn. Domizio Enobarbo, Caio Fannio Strabone.

Il loro consolato ebbe principio il 1.º gennaio romano. 28 luglio giuliano dell'anno 123 avanti l'Era nostra. I Fasti di Almeloveen (2) lo collocano sotto l'anno 632 di Roma, 122 prima della nostr' Era, ommettendo, giusta lor uso, la corrispondenza duale.

Secondo tribunato di Caio Sempronio Gracco ch'ebbe a collegli Mario Fulvio Flacco, Marco Livio Druso, Rubrio ecc.

I Fasti della collezione degli storici romani (3), pongono questo consolato sotto l'anno di Roma 631, e dicono che i consoli furono Gn. Domizio Enobarbo, figlio di Gneo, nipote di Gneo, e Caio Fannio figlio di Caio, nipote di Caio.

Aggiungono che Caio Sestio Calvino, proconsole, trionfò in quest'anno dei Sali. Scorgesi che essi differiscono di un anno in confronto dei Fasti di Almeloveen; ma Sigonio che gli ha pubblicati è d'accordo con essi e con noi in quanto all'anno primo dell'Era nostra (4).

Fanno menzione dei consoli di cotesto anno Cassiodoro, Giulio Obsequente, i *Fasti Siculi*, Cicerone nel suo Brutto, Plinio l. II, e Plutarco *Vita dei Gracchi*.

(1) *Idem* p. 493.

(2) Pag. 95.

(3) *Hist. rom. scriptores latini. Francofurti* 1588 t. I pag. XXI dei preliminari.

(4) *Caroli Sigonii opera, Mediolani* 1752 t. I p. 404.